

NEWSLETTER AZIENDALE

EDIZIONE DI GIUGNO 2023

SICUREZZA

FORMAZIONE USO DIISOCIANATI: QUANDO È OBBLIGATORIA?

I diisocianati sono presenti in molti prodotti come componenti chimici di base, per esempio nelle schiume poliuretatiche, nei sigillanti, negli adesivi e rivestimenti, nonché nei prodotti compositi e vernici, ovvero in prodotti utilizzati in molte Aziende.

Da agosto 2020, con la pubblicazione della modifica del Regolamento Europeo REACH (entrato in vigore nel 2006), è stata introdotta la **Restrizione n.74**, relativa all'utilizzo dei diisocianati.

I due principali provvedimenti introdotti da tale restrizione sono:

-Tutti i lavoratori che utilizzano prodotti contenenti diisocianati, sia in ambito professionale che industriale, sono obbligati a frequentare un corso di formazione entro il 24 agosto 2023;

-Non sarà più possibile immettere sul mercato diisocianati in quanto tali o come costituenti di altre sostanze o miscele per usi industriali e professionali, a meno che la concentrazione di diisocianati all'interno del prodotto sia inferiore allo 0.1% in peso o, se superiore, il fornitore garantisca che il destinatario delle sostanze o delle miscele disponga delle informazioni sui requisiti di utilizzo e che sull'imballaggio figuri la dicitura "A partire dal 24 agosto 2023 l'uso industriale o professionale è consentito solo dopo aver ricevuto una formazione adeguata".



Probabilmente alcuni di voi si chiederanno, cosa sono i Diisocianati e dove si possono trovare?

I diisocianati sono un gruppo di sostanze o composti chimici che possono creare problemi di salute a coloro che li utilizzano. Infatti, si tratta di sostanze classificate come

sensibilizzanti delle vie respiratorie di categoria 1 e della pelle di categoria 1.

A tal proposito il nostro Ufficio, per rispondere all'obbligo formativo per l'utilizzo dei diisocianati, propone il Corso "Utilizzo in Sicurezza dei Diisocianati", rivolto a tutti coloro che utilizzano in vario modo, miscele contenenti diisocianati come ad

esempio:

- Utilizzatori autonomi e dipendenti, posatori;
- Titolari di Aziende con dipendenti che maneggiano materiali poliuretatici;
- Produttori di sigillanti, schiume, adesivi, vernici, rivestimenti;
- Rivenditori e distributori di prodotti contenenti diisocianati.

Per capire se siete soggetti o meno è necessario studiare le schede di sicurezza dei prodotti.

Per maggiori info, in fondo alle news potrete trovare ulteriori dettagli oppure chiamateci direttamente in Ufficio!



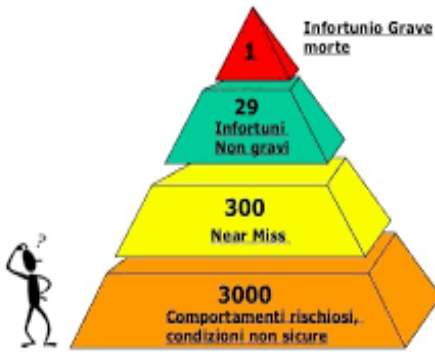
SICUREZZA, AMBIENTE E QUALITÀ', ULTIMI ARTICOLI:

- **Formazione Uso Diisocianati:** Cosa sono? Quando è **OBBLIGATORIA?**
- **NEAR MISSES:** Cosa sono e perché sono importanti per la **Sicurezza dei lavoratori?**
- **Tracciabilità dei rifiuti:** Dal 15 Giugno in sperimentazione il **Registro Elettronico Nazionale!**

N.B.: In fondo alle nostre news potrete trovare il nostro **Calendario Formativo** aggiornato per tutto il 2023! Cosa aspettate? **AFFRETTATEVI!**

SICUREZZA

NEAR MISSES: COSA SONO E PERCHÉ SONO IMPORTANTI PER LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO.



Con il termine inglese “Near-Miss” viene definito **qualsiasi evento**, correlato al lavoro, **che avrebbe potuto causare un infortunio o un danno alla salute (malattia) o morte ma, solo per puro caso, non lo ha prodotto**: un [evento che ha in sé la potenzialità di produrre un infortunio](#).

Tradotto in italiano come “**mancato incidente**” o “**mancato infortunio**”, il near miss rappresenta il **manifestarsi di una o più criticità che, se non corrette potrebbero portare a conseguenze significative in futuro**.

La loro “**rivelazione**” invece può portare a far emergere queste criticità (che possono essere di tipo organizzativo, tecnico o comportamentale) e ad adottare appropriate misure volte a correggerle, prima che provochino un infortunio con conseguenze dannose sul lavoratore. Ma non sempre, anzi, molto frequentemente ciò non avviene!

Spesso i lavoratori, o il Datore di lavoro stesso, non si rendono conto della potenziale gravità di un mancato incidente, hanno paura di denunciarlo per il timore di rappresaglie o punizioni o, semplicemente, di fare la figura degli sbadati o degli sciocchi! Di conseguenza, i Near-Miss per lo più passano inosservati e i pericoli che hanno il potenziale di causare danni non vengono affrontati, restando presenti in maniera subdola.

Come possono le Aziende e i lavoratori stessi fronteggiare questa problematica?

SEGNALAZIONE E FORMAZIONE!

Un modo per affrontare questo problema è **implementare un sistema di segnalazione dei Near-miss sul posto di lavoro**. Questo dovrebbe essere facile da usare e fornire un incoraggiamento per i lavoratori a denunciare gli eventi senza timore di ritorsioni. Il sistema dovrebbe inoltre consentire l'indagine tempestiva e approfondita dei near-miss, in modo da poterne identificare e affrontare la causa principale.

Altro aspetto importante è **fornire formazione e istruzioni ai lavoratori su come identificarli e segnalarli**. Questa formazione dovrebbe concentrarsi **sull'aiutare i lavoratori a riconoscere la potenziale gravità di un mancato incidente** e a comprendere l'importanza di segnalarlo, e dovrebbe inoltre **fornire loro le competenze e le conoscenze di cui hanno bisogno per identificare i pericoli e i rischi sul luogo di lavoro** e per adottare le misure appropriate per evitare che condizioni ed atti pericolosi provochino un near-miss o, peggio, un reale incidente o infortunio. Oltre alla formazione e alle istruzioni, è anche importante **predisporre politiche e procedure chiare, per delineare le misure che devono essere adottate quando se ne verifica uno**, compreso il modo in cui l'incidente deve essere segnalato, chi deve essere informato e come la causa principale dell'evento debba essere identificata e affrontata.



AMBIENTE



R.E.N.T.Ri

Registro Elettronico Nazionale
sulla Tracciabilità dei Rifiuti

TRACCIABILITA' DEI RIFIUTI: DAL 15 GIUGNO IN VIGORE IL REGISTRO ELETTRONICO NAZIONALE

R.E.N.T.R.I è l'acronimo di **Registro Elettronico Nazionale sulla Tracciabilità dei Rifiuti**, ovvero il nuovo **registro digitale** che in futuro permetterà la **tracciabilità dei rifiuti** attraverso documentazione digitale al 100%.

Sarà gestito direttamente dal Ministero della Transizione Ecologica, e al suo interno dovrebbe includere la gestione digitalizzata del Registro di carico/scarico, dei Formulari di identificazione dei rifiuti e del MUD.

Ma le informazioni certe sul RENTRI non sono molte ad oggi, le domande che lo riguardano invece sono troppe!

Quando entrerà in vigore il R.E.N.T.Ri.? Come funzionerà il RENTRI? Che tipo di impatto avrà sull'operatività degli operatori di settore e di tutte le parti coinvolte? Chi deve iscriversi al R.E.N.T.Ri.? Chi è obbligato?

Cercheremo di dare risposta in maniera molto breve e dettagliata a tutte queste domande.

L'art.188-bis del D.Lgs. 152/2006, viene modificato dal D.Lgs. 116 del 2020 e **annulla il SISTRI**. Nasce, così, un nuovo sistema informatico di tracciabilità dei rifiuti che prende il nome di RENTRI (Registro Elettronico Nazionale Tracciabilità Rifiuti).

Il **RENTRI** sarà suddiviso in due sezioni:

- La Sezione dell'Anagrafica degli iscritti;
- La Sezione della Tracciabilità, che raccoglie i dati annotati nei registri e nei formulari.

I Decreti attuativi previsti definiranno:

1. **modalità di organizzazione** e funzionamento del Registro elettronico nazionale;
2. **modalità di iscrizione** dei soggetti obbligati e di coloro che intendano volontariamente aderirvi;
3. **gli adempimenti** cui i medesimi sono tenuti.



In attesa dei decreti attuativi del nuovo sistema R.E.N.T.Ri., continuano a trovare applicazione i decreti ministeriali precedenti (del 1° aprile 1998, n. 145 e n. 148), **pertanto ad oggi rimane valida la tenuta della documentazione cartacea in uso**.

Ufficialmente, il **Regolamento** entrerà in vigore a Giugno 2023 avviando così la **sperimentazione** che ha lo scopo di **verificare la funzionalità e la fruibilità di alcune funzioni**. I **soggetti obbligati** si iscriveranno al Registro in un arco temporale che va dai **18 mesi ai 30 mesi dall'entrata in vigore del Regolamento**, a seconda delle dimensioni delle Aziende. I nuovi modelli di registro cronologico di carico e scarico dei rifiuti ed al formulario di identificazione sono applicabili a partire dal **15 Dicembre 2024**.

Chi è obbligato al RENTRI?

1. gli enti, le imprese che effettuano il trattamento dei rifiuti;
2. i produttori di rifiuti pericolosi;
3. i produttori di rifiuti non pericolosi sopra i 10 dipendenti
4. gli enti e le imprese che raccolgono o trasportano rifiuti pericolosi a titolo professionale. Si aggiungono i commercianti e gli intermediari di rifiuti pericolosi.

Non temete, il nostro studio si impegnerà nel comunicare alle Aziende interessate tutte le scadenze e le novità a riguardo!

CORSI DI FORMAZIONE 2023

Di seguito riportiamo il **Calendario Formativo** con le date aggiornate dei corsi di formazione in programma fino a fine Luglio:

PRIMO SOCCORSO	DATE FORMAZIONE
AGGIORNAMENTO GRUPPO B-C	VENERDI' 14 LUGLIO: 14,00-18,00
AGGIORNAMENTO GRUPPO A	VENERDI' 14 LUGLIO: 14,00-20,00
PRIMO CONSEGUIMENTO GRUPPO B E C	GIOVEDI' 13 LUGLIO: 14-18 E VENERDI' 14 LUGLIO: 8:30-12:30 E 14-18
ISOCIANATI	DATE FORMAZIONE
CORSO DI FORMAZIONE BASE/INTERMEDIO/AVANZATO	MERCOLEDI' 12 LUGLIO (3 TURNI DA 2 ORE CIASCUNO): 8.00/10.00-10.30/12.30-14.00/16.00
CONDUTTORI TRATTORI	DATE E FORMAZIONE
AGGIORNAMENTO	VENERDI' 21 LUGLIO: 08:00-12:00

.....CI VEDIAMO A SETTEMBRE!



CONTATTI

Per maggiori informazioni:

SICAM Consulting, Via Roma, 19 - Megliadino San Vitale (PD).

mail: info@sicamconsulting.it

Tel./Fax: 0429-88778

web: www.sicamconsulting.it